

Seminario di studio
DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE
Occhiobello, Rovigo - 18 aprile 2026

“Il lavoro mentale scolastico: un’indagine conoscitiva”
Mauro Spezzi¹

Nell’intervento sono stati analizzati i canonici processi di apprendimento applicati nella scuola italiana, evidenziando come gli stessi siano sbilanciati spesso verso richieste disciplinari che non focalizzano sul potenziamento delle strutture cognitive dei singoli rendendo limitatamente “formativa” l’azione didattica. Per esplorare questa dinamica, ho condotto un’indagine conoscitiva che ha coinvolto docenti e famiglie, interrogandoli sulla natura del "lavoro mentale" richiesto ai singoli alunni. Dall’analisi dei dati è emerso uno scenario che impone una riflessione profonda: nella progettazione didattica, specialmente quella rivolta ai soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES), prevalgono procedure di riduzione e facilitazione. Ciò che sembra mancare è un reale investimento su quelle pratiche che favoriscono un potenziamento funzionale autentico. Mi riferisco, in primis, allo sviluppo della *competenza concettuale*. Questa non deve essere intesa solo come un mezzo per stabilizzare la conoscenza, ma come un vero e proprio "motore" del lavoro sinaptico: una mente capace di concettualizzare è una mente che attiva le sinapsi con maggiore intensità, soprattutto nel richiamo delle conoscenze pregresse. Un secondo pilastro, emerso con forza, riguarda la limitata focalizzazione sulla *reversibilità* dei processi del pensiero. In questo senso, il richiamo a Bärbel Inhelder è d'obbligo: la sua analisi sulla "movimentazione cognitiva" (*Le cheminement des découvertes de l'enfant*, 1992) ci ricorda che la reversibilità è ciò che permette di potenziare le "autostrade" del nostro cervello, ovvero la *sostanza bianca*. Muovere il pensiero non solo in modo lineare da A a B, ma permettergli di tornare sui propri passi e cambiare prospettiva, aumenta la velocità della viabilità degli impulsi elettrici.

¹ **Mauro Spezzi** - è Docente a contratto di Didattica e Pedagogia Speciale nel Corso di Laurea in Scienze Motorie dell’Università eCampus e nei percorsi di Specializzazione per il sostegno scolastico della Link Campus University. Impegnato nella formazione degli Operatori Socio-Sanitari, è Specialista del Centro Studi Itard e stretto collaboratore del Prof. Piero Crispiani. Svolge la libera professione occupandosi di valutazione e trattamento dei Disturbi del Neurosviluppo, coniugando la ricerca accademica con l’attività clinica.

Accanto alla competenza concettuale e alla reversibilità, si pone come terzo pilastro fondamentale la sollecitazione del linguaggio verbale. Il linguaggio non va inteso come un semplice strumento di comunicazione, bensì come la funzione umana elettiva che accelera e organizza il pensiero stesso. È ormai assodato che l'efficienza cognitiva sia strettamente legata alla capacità del soggetto di "allungare la narrazione": questa espansione linguistica permette di superare la frammentarietà del pensiero, tipica di molti profili di apprendimento difficoltosi, per approdare a un discorso strutturato, logico e sequenziale. In quest'ottica, l'esercizio narrativo diventa una vera e propria ginnastica funzionale per la mente.

Tutto questo ci porta a riconsiderare le modalità di immagazzinamento nella memoria a lungo termine. Come sottolineato da Teun van Dijk e Walter Kintsch, nel loro fondamentale lavoro del 1983 (*Strategies of Discourse Comprehension*), la mera ripetizione mnemonica non è sufficiente per generare apprendimento. È necessario che la mente sia sollecitata a produrre inferenze, a leggere tra le righe, a costruire significati che vadano oltre la superficie del testo.

In conclusione, quanto esposto non fa che ribadire, direttamente e indirettamente, la validità dei principi cardine del Metodo Crispiani. Infatti, l'approccio clinico e pedagogico qui delineato conferma la necessità di porre al centro la soggettività dell'alunno, privilegiando un'osservazione di tipo descrittivo-qualitativo e una didattica del potenziamento cognitivo.

Bibliografia utile

- Crispiani P., Moliterni P. (2022), *Intervista sulla didattica con Elio Damiano*, Editore Itard, Ancona.
- Crispiani P. (2021), *Pedagogia clinica*, edizioni junior (2001), Bergamo, Editore Itard, Ancona, 2021.
- Crispiani P. (2016), *Il Metodo Crispiani 2016*, Editore Itard, Ancona.
- Crispiani P., Giaconi C. (2008), *La sindrome di Jack. Smarrimento cognitivo sequenziale ovvero "I bambini che si perdono nelle sequenze"*, edizioni junior, Bergamo, Editore Itard, Ancona, 2021.
- Inhelder B., Cellérier G. (1992), *Le cheminement des découvertes de l'enfant*, Erickson (Trento) nel 2001 (con il titolo *Il cammino delle scoperte del bambino. Dalla strategia alla genesi*).
- Spezzi M. (2025), *Il Programma PAIC T.R.*, Editore Itard, Ancona
- Spezzi M., Santoni G. (2024), *Pedagogia del movimento*, Editore Itard, Ancona.
- Van Dijk T., Kintsch W. (1983), *"Strategies of Discourse Comprehension"*, Academic Press, New York.